

- 1) Il materiale messo a disposizione su Kiro - una piattaforma interna alla nostra università, cui si accede con le credenziali di Ateneo, e dedicata alla didattica – deve rispettare la percentuale di riproducibilità normata dal diritto d'autore oppure no?

La didattica on-line, resasi necessaria in questo periodo, se paragonata alla didattica in aula, non presenta differenze di rilievo: l'aula virtuale non è altro che una trasposizione digitale della classica aula dell'Università. Potranno seguire le lezioni gli studenti dell'Ateneo iscritti ai corsi in possesso delle credenziali di Ateneo. La piattaforma KIRO è finalizzata all'erogazione di servizi esclusivamente didattici riconducibili alle funzioni istituzionali dell'Università quale ente di ricerca e formazione.

Le lezioni registrate e il materiale reso disponibile è soggetto alle stesse regole delle lezioni in aula.

Nell'ambito delle opere dell'ingegno vige il principio del necessario consenso dell'autore a qualunque forma di sfruttamento o godimento della sua opera. Prima di condividere materiale di terzi è molto importante verificare caso per caso se il titolare dei diritti (autore, editore, piattaforma tecnologica del fornitore) autorizza la condivisione dell'opera intellettuale. Queste limitazioni non valgono in gran parte per il materiale rilasciato sotto licenza Creative Commons <http://www.creativecommons.it/>

La legge sul diritto d'autore (L. 633/1941) prevede per la didattica una eccezione al monopolio degli autori sulle loro opere consentendo nell'art. 70 l'uso di materiale protetto per finalità didattiche.

L'operatività dell'utilizzazione libera per finalità didattiche prevista dall'art. 70 è sottoposta a tre limiti:

- 1) l'opera non può essere utilizzata nel suo intero: si possono riprodurre solo brani o parti della stessa;
- 2) l'utilizzazione deve essere finalizzata alla sola critica o discussione, o per finalità illustrative, se si parla di insegnamento;
- 3) l'utilizzazione non deve costituire un atto di concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera stessa.

All'accesso della piattaforma KIRO appare un banner con la scritta TERMINI DI UTILIZZO in viene precisato che *"Colui che pubblica i contenuti all'interno della piattaforma e-learning è direttamente responsabile e garantisce espressamente che tali contenuti non siano contrari a norme di Legge e nella legittima disponibilità non violino alcun diritto d'autore, marchio, brevetto o altro diritto di terzi derivante da legge, contratto e/o consuetudine, esonerando l'Università degli Studi di Pavia dall'onere di controllare e/o accertare la veridicità di tali informazioni."*

2) L'Ateneo può imporre ai docenti di registrare le proprie lezioni: non la sola trasmissione dell'immagine della lezione in diretta ma la realizzazione di un file audio/video, che viene poi conservato dall'Ateneo?

In questo periodo di emergenza sanitaria la modalità telematica è stata adottata dall'Ateneo per poter consentire al corpo docente, tra gli altri, l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come previsto all'art.101 comma 2 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 e garantire agli studenti iscritti il diritto di sostenere, nei tempi programmati, gli esami di profitto o di laurea. La didattica telematica è attiva per adempiere un obbligo di legge.

In questo senso la registrazione delle lezioni è dovuta, in quanto permette agli studenti di fruire del servizio nel caso in cui siano stati impossibilitati a parteciparvi direttamente, per impedimenti di diversa natura tra cui problemi tecnici (che si possono presentare con una rilevante frequenza) o altri problemi determinati dal periodo di emergenza.

Tuttavia, considerato che non si tratta di un Ateneo telematico, il docente non può essere costretto a registrare la sua immagine fisica, a meno che tale registrazione non sia funzionale ad una migliore qualità della didattica e della interazione con gli studenti.

3) È necessario un nulla osta ovvero una liberatoria da parte del docente?

L'attività didattica a distanza, è riconducibile – nonostante tali modalità innovative – alle funzioni istituzionalmente assegnate all'Ateneo.

Il consenso del docente per le lezioni on-line non è necessario poiché si tratta di attività didattica, necessaria per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Non si richiede il consenso esplicito del docente ai fini della protezione dei dati personali per le registrazioni necessarie a fornire il servizio che ricade nella medesima base giuridica delle lezioni.

In linea di principio le opere d'ingegno appartengono al loro autore. Ciò vale anche il materiale didattico creato dai docenti a supporto delle lezioni e per i files multimediali contenenti le registrazioni delle lezioni. L'Università non può vantare diritti sul materiale didattico.

All'accesso della piattaforma KIRO appare un banner con la scritta TERMINI DI UTILIZZO contenente il divieto di *"diffondere, comunicare, distribuire i contenuti e altre informazioni o dati presenti sulle piattaforme e-learning senza il previo consenso scritto dei rispettivi titolari dei diritti"*.

Nessun consenso è prestato dall'Università alla circolazione di immagini, video o file audio, nonché di contenuti/materiali didattici tutelati dalla legge sul diritto d'autore, estratti o comunque ricavati dai contenuti caricati o trasmessi sulle piattaforme tecnologiche.

Art. 12 legge n. 633 del 1941 - L'autore ha il diritto esclusivo di pubblicare l'opera. Ha altresì il diritto esclusivo di utilizzare economicamente l'opera in ogni forma e modo, originale o derivato, nei limiti fissati da questa legge, ed in particolare con l'esercizio dei diritti esclusivi indicati negli articoli seguenti. È considerata come prima pubblicazione la prima forma di esercizio del diritto di utilizzazione.

4) Il file registrato deve essere protetto, ovvero postato dall'Ateneo in modo che sia visibile ma NON scaricabile dagli utenti?

Si ricorda che la piattaforma e-learning dell'Università degli Studi di Pavia non è aperta a tutti, e l'accesso a KIRO è consentito mediante l'utilizzo delle credenziali di autenticazione unica di Ateneo. Le lezioni o il collegamento ad esse è riservato agli studenti.

Nella didattica on-line si parla di "aula virtuale". Com'è lecito registrare la lezione "dal vivo" per scopi personali, ad esempio per motivi di studio individuale, è ugualmente lecito registrare la lezione caricata sulla piattaforma e-learning (ad es. attraverso l'utilizzo dello smartphone) purché avvenga per uso esclusivamente personale e nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone coinvolte, con particolare riguardo all'immagine, al decoro e alla dignità altrui.

La Legge n. 633/1941, inoltre, non prevede alcun divieto circa la possibilità di effettuare una registrazione per fini di studio, ripasso o approfondimento individuale dello studente.

Come nel corso della lezione in presenza, lo studente potrà filmare il video o registrare l'audio di una lezione universitaria per finalità esclusivamente personali, quali studio, approfondimento, chiarimento ed accrescimento delle proprie competenze. Considerati gli strumenti informatici disponibili non è possibile assicurare che il materiale sia protetto da utilizzi illeciti anche proteggendo il file con misure tecnologiche atti ad impedire o limitare atti non autorizzati dai titolari dei diritti.

Per ogni altro utilizzo o eventuale diffusione, anche su Internet, sarà necessario prima informare adeguatamente le persone coinvolte e ottenere il loro esplicito consenso.

All'accesso della piattaforma KIRO appare un banner con la scritta TERMINI DI UTILIZZO in cui si precisa altresì il divieto *“alla condivisione su social media di materiale coperto da diritto d'autore, richiamando l'attenzione degli utenti a un uso consapevole e corretto dei materiali resi disponibili dalla comunità universitaria. Ogni utente è tenuto ad osservare, durante le attività previste all'interno dei servizi resi disponibili il "Codice Etico dell'Università degli Studi di Pavia" e a conformarsi a quanto previsto dalla Acceptable User Policy (AUP) della rete GARR per quanto concerne l'utilizzo di Internet”*.

Nell'informativa resa disponibile agli studenti su ESSE3 viene indicato che *È vietato diffondere, comunicare, distribuire i contenuti e altre informazioni o dati presenti sulle piattaforme e-learning senza il previo consenso scritto dei rispettivi titolari dei diritti. La diffusione e la comunicazione sul web delle registrazioni effettuate durante l'attività didattica on-line – tramite, a titolo esemplificativo, social network, blog o piattaforme di video sharing - rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di protezione dati personali che vieta la diffusione di dati di altre persone senza averne ottenuto il consenso. In questa ipotesi, lo studente dovrà essere considerato Titolare del trattamento dati e risponderà della violazione degli obblighi secondo quanto previsto dalla normativa vigente.*

5) La conservazione del file può/deve avere un limite temporale (ad esempio, un mese)?

È possibile e utile regolamentare le modalità di erogazione delle lezioni e i tempi di conservazione in relazione alle necessità didattiche; è comunque previsto un tempo ragionevole di conservazione per dar modo agli studenti, anche in presenza di difficoltà tecniche, di accedere ai materiali (orientativamente 15 giorni).

6) Quali dichiarazioni circa un corretto uso del materiale didattico devono sottoscrivere gli studenti che hanno accesso ai file?

Nel banner di accesso alla piattaforma compaiono *l'informativa privacy e i termini di utilizzo* che gli utenti devono accettare.

In esse3 gli studenti prendono visione dell'Informativa sulla didattica a distanza.

È possibile visionare i documenti anche nella pagina del sito web di Ateneo dedicato alla privacy:

- Informativa didattica a distanza -Kiro- e termini di utilizzo:
<https://privacy.unipv.it/informativa-didattica-a-distanza-kiro/>

- Informativa sugli esami a distanza: <https://privacy.unipv.it/informativa-esami-a-distanza/>

In particolare nei Termini di utilizzo si precisa quanto segue:

Tutto il materiale presente sulle piattaforme è protetto da diritto d'autore; può essere utilizzato per finalità di studio e di ricerca a uso individuale e non può essere utilizzato per finalità commerciali, per finalità di lucro anche indiretto (per es. non può essere condiviso su piattaforme online a pagamento o comunque su servizi erogati a scopo di lucro o su siti che guadagnano con introiti pubblicitari).

Inoltre gli utenti dei servizi informatici dell'Ateneo rispondono, secondo quanto previsto dalle disposizioni civili e penali, di ogni condotta illecita come anche di ogni illecito utilizzo o illecito trattamento di dati o informazioni personali di cui si rendessero responsabili in conseguenza e/o in relazione all'accesso ai servizi.

Ai sensi della legge 633/1941 *Protezione del diritto d'autore e di altri diritti*:

commette reato (art. 171)

chiunque:

a) riproduce, trascrive, recita in pubblico, diffonde, vende o mette in vendita o pone altrimenti in commercio un'opera altrui o ne rivela il contenuto prima che sia reso pubblico, o introduce e mette in circolazione nel Regno esemplari prodotti all'estero contrariamente alla legge italiana;

a bis) mette a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa;

La fattispecie è aggravata se riguarda:

*... una opera altrui **non destinata alla pubblicità**, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con **deformazione, mutilazione** o altra modificazione dell'opera medesima, qualora ne risulti **offesa** all'onore od alla reputazione dell'autore.*

Commette una fattispecie **di reato grave** chiunque **per uso non personale**:

b) abusivamente riproduce, trasmette o diffonde in pubblico, con qualsiasi procedimento, opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, ovvero multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati;

Commette una fattispecie di **reato ancora più grave** (art. 171 *ter*, comma 2, legge 633/1941) chiunque **a fini di lucro a-bis) in violazione dell'articolo 16 [...], comunica al pubblico immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante concessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (5);**

c) promuove o organizza le attività illecite di cui al comma 1.